

# Rimuovere l'acne in un solo trattamento? Da oggi si può!

**PLEXR** per il trattamento dell'Acne in **fase attiva** e dei **postumi cicatriziali**

**Il trattamento con Plexr risulta essere un approccio alternativo per il trattamento dell'acne attiva, specialmente nei pazienti che rifiutano o non tollerano o non hanno ottenuto risultati con i trattamenti medici.**

Se la pelle è impura, con brufoli e comedoni, spesso la causa è il sebo, la miscela oleosa prodotta dalle ghiandole sebacee: il sebo, mescolandosi alle cellule cornee dello strato superficiale della pelle, ostruisce i follicoli piliferi, cioè i minuscoli canali da cui sbucano i peli. Si forma così una sorta di tappo, il comedone, che può essere:

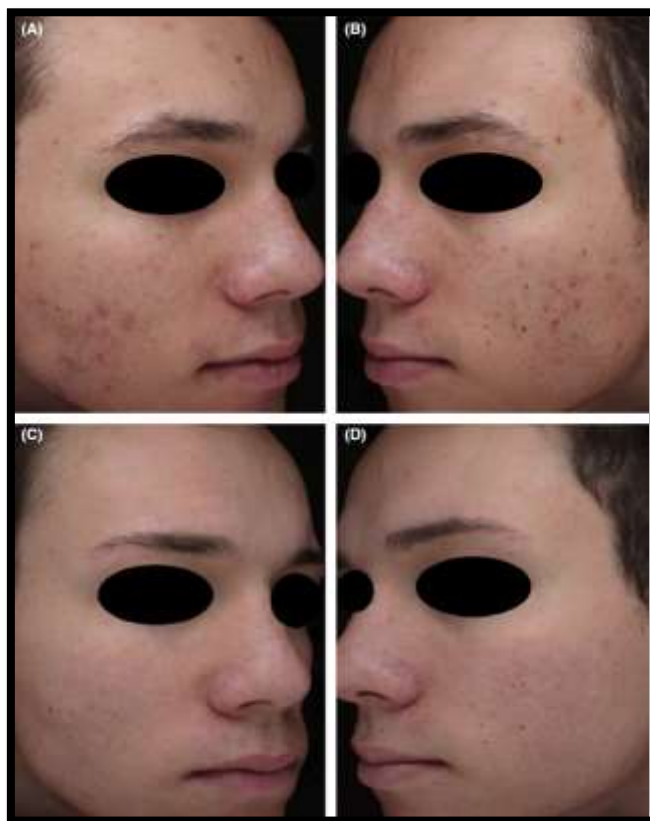
- aperto o punto nero (cioè quando il sebo è esposto all'aria)
- chiuso o punto bianco

In entrambi i casi, nel follicolo ostruito possono proliferare batteri come il *Propionibacterium acnes* che contribuiscono ad infiammare i comedoni e causare i brufoli. Dunque, l'acne è un'infezione dei follicoli.

L'assunzione di particolari alimenti, la ritenzione idrica premenstruale, la variazione idrosalina del sudore e del sebo indotta da stress psichici o fisici, l'utilizzo di cosmetici ad effetto occlusivo, aggravano il quadro clinico favorendo la formazione delle pustole acneiche.

L'acne spesso porta a cicatrici permanenti e può avere importanti risvolti psicologici (scarsa immagine di sé, depressione, ansia, isolamento sociale e ideazione suicidaria).

Il trattamento effettuato con il Plexr agisce sullo sbocco del follicolo malato, agendo sia sui comedoni aperti che su quelli chiusi.



*Trattamento Acne Attiva con Plexr: pre-trattamento, post (subito dopo e 6 mesi dopo)  
Dott.ssa Elena Rossi - Modena*



I tessuti trattati con il Plexr sublimano lo strato più superficiale della cute, senza coinvolgere il derma, ed il plasma generato dal Plexr non diffonde calore nei tessuti circostanti all'area trattata.

Il trattamento è rapido (circa 20 minuti) e minimamente invasivo (un ago sfiora soltanto la pelle senza entrare a contatto con essa); inoltre, il fastidio per il paziente è in generale ampiamente tollerabile.

Per eliminare definitivamente la possibile formazione di nuovi comedoni si deve bonificare tutta la zona in cui si formano le pustole acneiche. In questo modo viene rimosso completamente il danno anatomico del dotto pilosebaceo alterato che, continuando a trattenere il sebo e lasciando evaporare la parte acquosa del sudore prodotto, realizza quella raccolta di materiale che, se successivamente colonizzata, forma la pustola acneica.

